

# AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

## TITOLO : PERCORSI DI PREVENZIONE; FAMILY LIFE 4.0

### **Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale del progetto**

L'Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche riconosce come fondamentale l'area della prevenzione, e contempla per la stessa due differenti piani d'azione: la rete di promozione della salute (interventi sul contesto sociale e ambientale) e la rete di intercettazione del disagio e contatto precoce.

Considerando luoghi fondamentali per l'attuazione di azioni di prevenzione rivolte a giovani le scuole e i Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), già nei precedenti piani di utilizzo della quota sociale del budget dipartimentale sono stati in questi contesti attivati progetti rivolti a studenti, frequentatori dei Centri, ma anche a genitori, insegnanti e altri adulti significativi. La logica del diretto coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali XIV, XV, XVI, XVII e XVIII garantisce una copertura uniforme lasciando, comunque, la possibilità di strutturare interventi in base alle necessità delle singole realtà locali. L'azione d'Area Vasta all'interno delle istituzioni scolastiche e dei Centri di Aggregazione Giovanile vuole configurarsi come un punto fermo per il territorio, anche in virtù degli ottimi riscontri ottenuti nelle precedenti annualità. Il progetto "Percorsi di prevenzione" si avvantaggia della proficua collaborazione tra i due DDP nel campo della prevenzione, iniziata nel 2006 con "Sicuramente" (iniziativa promossa dalla Provincia di Macerata) ed evoluta nel 2011 con il progetto "IN-Area", promosso dalla Procura della Repubblica e dalla Prefettura di Macerata; tale iniziativa prevede il coordinamento di azioni di prevenzione sul territorio provinciale e, nel lungo periodo, la promozione di un cambiamento culturale e di una più sentita responsabilizzazione nei confronti del tema delle dipendenze patologiche.

Un altro importante target del progetto è rappresentato dalle famiglie.

Già da diversi anni i due DDP hanno messo in campo interventi sperimentali, assolutamente innovativi per il territorio dell'Area Vasta rivolti a tale target, spesso di difficile coinvolgimento. Ad oggi si può affermare che tali progetti hanno ottenuto ottimi riscontri e dal territorio giungono molteplici istanze affinché proseguano interventi dedicati alle famiglie. Pertanto si è deciso di rendere "istituzionale" tali interventi, proponendoli anche per l'anno 2012 nell'ambito dell'attività dipartimentale. Non solo. Si pensa di poter estendere all'area vasta le buone prassi consolidate nel territorio del DDP di Macerata e Camerino, in particolar modo per quanto riguarda l'intercettazione precoce del disagio, strutturando un servizio di sportello di ascolto, consulenza e orientamento alle famiglie dell'area vasta.

**\*NOTA : Consapevole dell'importanza di estendere a tutto il territorio provinciale le attività del "Family Point", il Comitato di Dipartimento del DDP di Macerata e Camerino, previo consenso del gruppo di coordinamento per la valutazione delle proposte di progetti in Area Vasta istituito ai sensi della DGR 1646/11 – Allegato 2, ha deliberato di investire in tale azione una cifra maggiore (+ € 2.182,38) di quanto indicato nella determina del Direttore Generale dell'ASUR n.85 del 02/02/12.**

In continuità con i progetti realizzati negli anni scorsi e a supporto della rete virtuosa di soggetti pubblici e privati, sociali e sanitari che nei piani dipartimentali precedenti hanno saputo promuovere azioni di prevenzione, proponiamo pertanto due interventi:

- a) "Percorsi di Prevenzione" : interventi di prevenzione primaria e secondaria presso scuole e centri d'aggregazione giovanile rivolti ai ragazzi di 10-19 anni residenti sul territorio dell'area Vasta 3 e ai loro familiari;
- b) un'azione del progetto "Family Life 4.0" da declinare in area vasta con l'offerta di punti alternativi di intercettazione di stati di disagio accessibili alle famiglie (Family Point).

### **Obiettivo generale**

Alla luce delle considerazioni sopra descritte, l'obiettivo generale del presente progetto è quello di realizzare sul territorio d'Area Vasta un'azione di prevenzione multidimensionale, nel rispetto delle linee programmatiche della D.G.R. 747/2004 in materia (promozione della salute e costituzione di una rete di intercettazione del disagio), che si ponga in continuità con i progetti

svolti dal DDP negli anni passati e che possa estendere a tutto il territorio le buone prassi ormai consolidate.

### **Obiettivi specifici e attività previste per la loro realizzazione**

**Obiettivo specifico 1:** incentivare i fattori di protezione e ridurre i fattori di rischio nei giovani tra 10 e 19 anni.

Attività previste : realizzazione di interventi individuali e/o di gruppo di prevenzione primaria e secondaria rivolti ai ragazzi di 10-19 e ai loro familiari presso scuole e Centri Giovanili ("Percorsi di prevenzione"), nello specifico :

- interventi di prevenzione primaria nei CAG e verso la popolazione generale coordinati dall'A.T.S. XIV nel territorio di riferimento;
- prevenzione primaria presso scuole medie inferiori del territorio A.T.S. XIV realizzati dalla Coop. Soc. PARS;
- interventi di prevenzione primaria e secondaria presso scuole e CAG coordinati dall'A.T.S. XV nel territorio di riferimento;
- interventi di prevenzione primaria e secondaria presso scuole e CAG coordinati dall'A.T.S. XVI nel territorio di riferimento;
- interventi di prevenzione primaria e secondaria presso scuole e CAG coordinati dall'A.T.S. XVII nel territorio di riferimento;
- interventi di prevenzione primaria e secondaria presso scuole e CAG coordinati dall'A.T.S. XVIII nel territorio di riferimento.

**Obiettivo specifico 2:** favorire e potenziare l'intercettazione precoce di situazioni di disagio di soggetti già avviati al consumo di droghe o "a rischio" supportando le famiglie.

Attività previste : creazione di uno sportello di informazione, consulenza, orientamento che possa costituire un punto di riferimento per le famiglie dell'Area Vasta 3 ("Family life 4.0"). Tali attività, riconducibili allo sportello Family Point, verranno svolte dall'Associazione Glatad.

## **AREA INTERVENTI DI STRADA**

### **TITOLO : WHAT'S NEW?**

#### **Contesto di riferimento**

Per quanto riguarda l'Area Vasta n.3, possiamo affermare che i tre bacini territoriali risultano alquanto differenziati per caratteristiche geo-morfologiche e demografiche.

Si può sintetizzare attribuendo all'area montana, grossomodo corrispondente con Camerino, un'estensione territoriale che costituisce il 13,7% della superficie regionale sulla quale si distribuisce un elevato numero di piccoli comuni con due solo centri (San Severino e Matelica) che superano i 10.000 abitanti; dei 21 comuni presenti, ben 15 sono tra i meno densamente abitati delle Marche (meno di 40 abitanti per chilometro quadrato).

Il territorio di Macerata, in gran parte collinare, comprende il comune più popoloso (Macerata, circa 43.000 abitanti) e altri due centri sopra i diecimila abitanti (Tolentino e Corridonia); esso costituisce il 9,8% della superficie regionale e la densità della popolazione raggiunge il massimo a Macerata (464 abitanti per chilometro quadrato) che, comunque, è al ventiseiesimo posto tra i comuni delle Marche.

Infine, la zona di Civitanova Marche, che coincide con l'area costiera della provincia di Macerata e i comuni immediatamente prossimi, comprende il secondo comune più popoloso (Civitanova, appunto) ed il 39,4% della popolazione provinciale distribuita su un territorio che rappresenta nemmeno il 4% di quello regionale; difatti, tale cittadina si trova al sesto posto regionale per densità di abitanti (891 per chilometro quadrato) e Porto Recanati al sedicesimo (708 per chilometro quadrato).

Come appare subito evidente, la struttura della popolazione risulta differenziata nei territori considerati ed in modo più incisivo tra l'entroterra e la costa. Difatti, mentre Macerata presenta sempre valori medi rispetto alle altre due zone considerate, Civitanova registra valori più marcati per la popolazione fino a 44 anni, il territorio di Camerino presenta una popolazione lievemente superiore in termini percentuali per la fascia d'età 45-64 e significativamente maggiore per gli ultrasessantatrenni (quasi 5 punti percentuali). La composizione della popolazione per età rispecchia quindi la morfologia del territorio con una zona montuosa più

incisivamente colpita da fenomeni di invecchiamento ed il territorio costiero che appare demograficamente più dinamico.

L'ultimo elemento che prendiamo in considerazione è la percentuale degli stranieri sul totale della popolazione residente. . Anche in riferimento a questo indicatore, la zona di Civitanova Marche si mostra la più dinamica e "appetibile" per i non italiani. Tutta l'Area Vasta 3 presenta comunque percentuali più elevate rispetto alla media regionale e ancora di più in riferimento a quella nazionale. Dunque, la presenza degli stranieri risulta consistente ed in continuo aumento, specie nella componente femminile (nel 2011 il 51% rispetto al 46% del 2003) e giovanissima (la popolazione straniera fino a 14 anni costituisce il 20% che scende al 13% sul totale della popolazione residente se vengono considerati anche i coetanei italiani), anche grazie ai ricongiungimenti familiari e alla maggior prolificità.

### ***Dati generali del progetto***

#### *- descrizione degli obiettivi:*

Il progetto persegue due obiettivi :

- 1) sperimentare modelli innovativi di prevenzione primaria rivolti a preadolescenti e giovani al fine di aumentarne il pensiero critico e, quindi, i fattori di protezione ("Tutti per Juno", "Droghe & rock story" );
- 2) ideare e strutturare progetti di ricerca in grado di approfondire la conoscenza di target solo recentemente considerati a rischio (donne e alcol, giovani stranieri) per ottenere elementi utili alla predisposizione, poi, di interventi di prevenzione mirata ("Pink Drink", "Strangers in the night").

#### *- tipologia e stima del numero dei destinatari:*

La ricerca/intervento "Strangers in the night" mira ad includere nelle strategie preventive operate dai DDP in sinergia con altri attori del territorio il target "giovani stranieri" attraverso la predisposizione di strumenti volti a facilitare l'approccio comunicativo.. Anche in riferimento a questo indicatore, la zona di Civitanova Marche si mostra la più dinamica e "appetibile" per i non italiani.

Il Format "Tutti per Juno" coinvolgerà alunni degli ultimi due anni della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di primo grado di almeno 3/4 istituti scolastici dell'Area Vasta 3; si stima di raggiungere un totale di 350 ragazzi.

Il Format "Droghe & rock story" è rivolto ai giovani e verrà realizzato in almeno 3/4 performance sul territorio dell'Area Vasta 3, coinvolgendo circa 600 persone. La ricerca/intervento "Pink Drink", che ha l'obiettivo di indagare le abitudini, percezioni e conoscenze in merito all'alcol delle ragazze di 18/24 anni che vivono sul territorio dell'Area Vasta 3 e di ottenere indicazioni importanti per promuovere la loro salute, vuole fornire informazioni utili ai servizi sanitari e sociali che si occupano di prevenzione e agli adulti significativi (insegnati, educatori, gestori locali, etc.).

#### *- modalità operative:*

Il Format "Tutti per Juno" utilizza la tecnica dell'improvvisazione teatrale con lo scopo di stimolare il pensiero critico dei preadolescenti per avvicinarsi a concetti quali omologazione, sostanze d'abuso, razzismo, bullismo. Divertimento e coinvolgimento sono le chiavi utilizzate per mettere in scena situazioni in grado di far identificare e intervenire i ragazzi. Attraverso musica live, performances attoriali, proiezioni video in diretta.

Il Format "Droghe & rock story" propone agli spettatori un avventuroso viaggio in video, parole e musica attraverso i suoi interpreti più celebri e toccando vari generi, dagli albori ad oggi. Lo scopo è abbattere luoghi comuni e stimolare una visione critica, non solo su droghe e rockstar, ma anche su industria musicale, fenomeni di massa, omologazione culturale. La ricerca/intervento "Pink Drink", nella quale sono impegnati i professionisti dell'Unità di Valutazione, Programmazione e Sviluppo del DDP, mira a verificare e quantificare la presenza sul territorio di stili di consumo alcolico a rischio attraverso l'elaborazione dei dati ottenuti da un questionario compilato da un campione numericamente significativo di ragazze tra i 18-24 anni.

La ricerca/intervento "Strangers in the night", realizzata dagli operatori dell'UMT, prevede l'inserimento negli strumenti di approccio ai giovani (scheda contatto, etc.) di elementi utili ad identificare e conoscere meglio il target "stranieri".

- *durata:*

L'improvvisazione teatrale del Format "Tutti per Juno" si svolge in un'ora circa, più il tempo necessario alla preparazione e all'allestimento.

Lo spettacolo "Droghe & rock story" ha una durata di circa 90 minuti, più il tempo di preparazione e allestimento.

Le ricerche "Pink Drink" e "Strangers in the night" hanno durata triennale e prevedono per questa prima annualità un'azione più specificamente conoscitiva dei target.

- *fasi:*

I Format "Tutti per Juno" e "Droghe & rock story" richiedono tre fasi: preparazione/allestimento; realizzazione; valutazione.

Le ricerche/intervento "Strangers in the night" e "Pink Drink" prevedono, nella triennalità, le fasi di ideazione del progetto di ricerca e validazione dei relativi strumenti di indagine, l'elaborazione e valutazione dei dati, la predisposizione di interventi di prevenzione mirata sulla base delle evidenze raccolte.